

METALRECYCLING VENICE S.R.L.

Relazione sulla Gestione al 31/12/2020

Dati Anagrafici	
Sede in	Venezia
Codice Fiscale	04189320270
Numero Rea	VENEZIA - ROVIGO 373413
P.I.	04189320270
Capitale Sociale Euro	100.000,00 i.v.
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	467710
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	Sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	Sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	ECO-RICICLI VERITAS S.R.L.
Appartenenza a un gruppo	Sì
Denominazione della società capogruppo	V.E.R.I.T.A.S. SPA
Paese della capogruppo	Italia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Signori Soci,

presentiamo per la Vostra approvazione il bilancio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che rileva un risultato positivo di esercizio di euro 18.307,00 e un patrimonio netto di euro 447.187,00 consistente nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico, nella Nota Integrativa e nel Rendiconto Finanziario, redatto in conformità ai principi disciplinati dal Codice Civile, corredato dalla presente Relazione sulla Gestione.

Attività dell'impresa

La Società nel corso del 2020 ha proseguito nella sua attività di selezione e trattamento, ai fini della successiva valorizzazione, dei rifiuti di metallo derivanti dalla raccolta urbana ovvero dalle lavorazioni degli impianti di selezione di rifiuti urbani.

Il secondo semestre 2020 è stato interessato da una importante fase di rinnovo dei processi industriali della società.

Un primo intervento è dato dall'introduzione nell'ambito del sistema produttivo aziendale di un impianto di trattamento di metalli misti, ovvero di materiale di pezzatura medio-piccola caratterizzato da una interessante presenza di metalli non ferrosi che non sarebbero stati intercettabili con il precedente sistema di selezione meccanica. Il nuovo processo produttivo ha consentito, da un lato, di ottimizzare il trattamento di materiali provenienti dal flusso urbano, e dall'altro ha consentito alla Società di interfacciarsi anche al comparto degli scarti da lavorazioni industriali.

Un altro importante intervento industriale è riferibile all'introduzione di una linea di triturazione dedicata al rottame di ferro da imballaggio post consumo. Tale intervento impiantistico ha di fatto consolidato il ruolo di leadership che la società ha assunto nel nord-est nell'ambito del trattamento del rottame a banda stagnata ed ha anche rafforzato la già stretta collaborazione con il Consorzio Nazionale Acciaio (RICREA).

Domanda

L'attività della società si sviluppa lungo le due principali linee impiantistiche realizzate ed implementate nel secondo semestre 2020.

La linea metalli misti è caratterizzata da una discreta flessibilità rispetto alle tipologie di materiale trattato. I flussi di materiale in input fanno riferimento sia al mercato dei rifiuti urbani, quali ad esempio i rottami raccolti presso i centri comunali di raccolta, sia al mercato dei rifiuti industriali, in particolare quelli prodotti dalle acciaierie e/o dagli impianti di smaltimento. L'ambito territoriale di riferimento si restringe, considerando l'incidenza dei costi di trasporto correlati, alle regioni Veneto, Lombardia, Friuli Venezia Giulia.

La linea triturazione ferrosi è prevalentemente dedicata al trattamento dei rottami a banda stagnata provenienti da flussi post consumo. Il principale canale di approvvigionamento è costituito dai flussi provenienti dal circuito RICREA, che costituisce anche il principale canale di collocamento del prodotto finito in uscita dalle lavorazioni (prodotto a banda stagnata). L'ambito territoriale di riferimento per l'esercizio 2020 è stato quello del Nord-Est, anche se nella fase terminale dell'esercizio l'attività commerciale della Società ha portato ad aprire interessanti canali di approvvigionamento anche in altre aree della penisola.

I volumi degli ingressi, espressi in tonnellate, del 2020 sono riportati nel prospetto che segue.

	IMPIANTO METALLI MISTI	I SEMESTRE	II SEMESTRE	2020
	<i>Pentolame:</i>	29	308	332
	<i>Metalli Misti:</i>	1.472	4.351	5.823
	<i>Raccolta:</i>	1.757	2.126	3.883
	IMPIANTO METALLI MISTI	3.258	6.780	10.038
	IMPIANTO FRANTUMAZIONE FERROSI			
	<i>Barattolame da RICREA:</i>	8.764	11.606	20.370
	<i>Altro materiale non RICREA</i>	868	818	1.686
	IMPIANTO FRANTUMAZIONE FERROSI	9.632	12.424	22.056
	ALTRO			
	ALTRO	381	894	1.274
	TOTALE	13.270	20.098	33.368

Andamento generale e scenario di mercato

Il totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per l'anno 2020 ammonta ad euro 7.451 mila circa, segnando un incremento di euro 2.062 mila rispetto al valore di euro 5.389 mila circa rilevato nel 2019, e dunque con un incremento pari al 38,26%.

L'importante incremento del volume di affari è da rintracciarsi nell'attivazione della linea metalli misti, il cui avvio ha consentito alla Società di collocare una interessante quantità di metalli nobili sul mercato.

Vi è da evidenziare come, pur a fronte di un incremento in termini di valore assoluto dei ricavi, non si sia rilevato un lineare incremento dei margini economici prodotti dalla Società.

La situazione di minor marginalità sopra evidenziata trae origine proprio dalla particolare attività svolta dalla Società, la quale si approvvigiona prevalentemente dal “comparto urbano” – caratterizzato da costi unitari di acquisto fissi – e colloca il prodotto finito nel libero mercato, soggetto alle oscillazioni del valore unitario delle materie prime. In particolare l'esercizio 2020 si è caratterizzato per un andamento anomalo al ribasso delle quotazioni delle materie prime ferrose, andamento peraltro anche condizionato dall'esplosione dell'emergenza sanitaria COVID-19.

Interessanti segnali di ripresa si sono avuti nell'ultimo scorcio del 2020, i quali si stanno confermando in questo primo trimestre 2021. La Società ha comunque adottato, tramite i rapporti contrattuali sottoscritti con RICREA, delle opportune operazioni di mitigazione dei rischi da oscillazione dei prezzi di mercato.

I volumi degli output di impianto, espressi in tonnellate, del 2020 sono riportati nel prospetto che segue.

	USCITE	I SEMESTRE	II SEMESTRE	2020
	<i>Ferrosi</i>	2.074	3.758	5.832
	<i>Metalli non magnetici</i>	302	1.359	1.660
	<i>Proler</i>	3.804	7.464	11.268
	<i>Altro</i>	80	707	787
	<i>Smaltimenti</i>	1.372	4.009	5.381
	TOTALE	7.631	17.297	24.929

E' bene sottolineare come i dati riportati nei prospetti precedenti confermano la progressiva “industrializzazione” della Società, intesa come capacità di trattamento impiantistico dei flussi in ingresso, e di una conseguente riduzione dei flussi di mera commercializzazione.

Il percorso avviato nel 2020 dalla Società proseguirà anche nel 2021, orientando sempre di più la selezione dei volumi in ingresso verso materiali atti ad essere trattati dalle linee industriali e, di conseguenza, limitando le partite meramente commerciali.

Nei fatti la Società ha come propria *mission* quella di divenire impianto di riferimento territoriale per il trattamento industriale dei rifiuti metallici proveniente dal circuito urbano, nonché per il trattamento di scarti di produzione industriale di attività insediate nel territorio del Nord Est e caratterizzati per un elevato tasso di frazione estranea. Tale orientamento strategico dovrebbe consentire alla Società medesima di evitare i rischi di mancato approvvigionamento del materiale insistenti su un settore molto legato all'andamento dei mercati delle *commodities* e alle relative fluttuazioni di prezzo.

Indicatori di produttività

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico riclassificato	Periodo corrente	Periodo precedente
Ricavi delle vendite	7.451.198	5.389.044
Produzione interna	728.159	66.956
Valore della produzione operativa	8.179.357	5.456.000
Costi esterni operativi	7.791.503	4.956.157
Valore aggiunto	387.854	499.843
Costi del personale	292.593	350.255
Margine operativo lordo	95.261	149.588
Ammortamenti e accantonamenti	166.261	125.404
Risultato operativo	(71.000)	24.184
Risultato dell'area extra-caratteristica	127.996	(5.416)
Risultato operativo globale	56.996	18.768
Risultato ordinario (al netto degli oneri finanziari)	29.039	16.137
Risultato dell'area straordinaria	(1.388)	3.206
Risultato lordo	27.651	19.343
Imposte sul reddito	9.344	8.490
Risultato netto	18.307	10.853

Indici di redditività	Periodo corrente	Periodo precedente
ROE (Return On Equity)	4,09%	2,53%
ROE lordo	6,18%	4,51%
ROI (Return On Investment)	2,05%	3,70%
ROS (Return On Sales)	-0,95%	0,45%
EBITDA margin	1,28%	2,78%

Tutti i margini economici sopra riportati presentano degli andamenti peggiorativi rispetto all'esercizio precedente.

L'importante attività di riassetto produttivo che la Società ha avviato e concluso nel 2020 ha sicuramente inficiato sulle singole marginalità, anche in considerazione del fatto che le necessarie prove di produzione hanno comportato delle perdite di processo ad oggi non più riscontrabili.

Un secondo elemento che ha comportato una contrazione dei margini è stato l'andamento negativo dei valori di mercato dei metalli ferrosi e non ferrosi protrattosi di fatto per tutto l'esercizio. Indubbio è inoltre l'effetto negativo espletato dall'insorgere del COVID-19: si segnala in particolare una serrata dei conferimenti alle acciaierie nel periodo di lock down, periodo nel quale peraltro non erano ancora attivi i miglioramenti impiantistici. In quel particolare periodo la Società ha subito dei margini commerciali negativi non evitabili, in quanto il flusso dalle raccolte urbane non ha subito alcuna contrazione.

La Società non ha fatto ricorso ad alcuno degli strumenti messi a disposizione dalle autorità governative per il COVID-19.

Stato Patrimoniale finanziario	Periodo corrente	Periodo precedente
ATTIVO FISSO	2.501.176	742.388
Immobilizzazioni immateriali	815.008	341.682
Immobilizzazioni materiali	813.327	400.113
Immobilizzazioni finanziarie	872.841	593
ATTIVO CIRCOLANTE	2.737.513	1.732.240
Magazzino	1.091.634	669.858
Liquidità differite	1.486.932	975.737
Liquidità immediate	158.947	86.645
CAPITALE INVESTITO	5.238.689	2.474.628
MEZZI PROPRI	447.187	428.881

Capitale sociale	100.000	100.000
Riserve	347.187	328.881
PASSIVITA' CONSOLIDATE	2.002.819	33.304
PASSIVITA' CORRENTI	2.788.683	2.012.443
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	5.238.689	2.474.628

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	Periodo corrente	Periodo precedente
Margine primario di struttura	(2.053.989)	(313.507)
Margine secondario di struttura	(51.170)	(280.203)
Margine di disponibilità (CCN)	(51.170)	(280.203)
Margine di tesoreria	(1.142.804)	(950.061)

Indici sulla struttura dei finanziamenti	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di indebitamento complessivo	10,71	4,77
Quoziente di indebitamento finanziario	5,21	0,18

Stato Patrimoniale per Aree Funzionali	Periodo Corrente	Periodo Precedente
IMPIEGHI		
Capitale investito operativo	5.238.096	2.474.035
Passività operative	2.459.731	1.966.861
Capitale investito operativo netto	2.778.365	507.174
Impieghi extra-operativi	593	593
Capitale investito netto	2.778.958	507.767
FONTI		
Mezzi propri	447.187	428.881
Debiti finanziari	2.331.771	78.886
Capitale di finanziamento	2.778.958	507.767

Tutti gli indicatori patrimoniali presentano ampi scostamenti rispetto alle rilevazioni del 2019. Gli importanti investimenti effettuati nel corso dell'esercizio hanno comportato l'assorbimento di ingenti risorse finanziarie, reperite per la quasi totalità presso la Capogruppo VERITAS S.p.A.

L'incremento dei flussi di materiale in ingresso, nonché la diversa collocazione degli output rispetto all'esercizio precedente, hanno altresì peggiorato gli indicatori relativi al ciclo monetario.

La normalizzazione dei predetti indicatori avverrà nel corso del 2021 attraverso l'ottenimento di opportune linee di smobilizzo crediti.

Indicatori di solvibilità	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di disponibilità	0,98	0,86
Indice di liquidità (quick ratio)	0,59	0,53
Quoziente primario di struttura	0,18	0,58
Quoziente secondario di struttura	0,98	0,62
Incidenza del capitale proprio (Autonomia Finanziaria)	8,54%	17,33%

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Lavoro

Nel corso del 2020 la Società ha stabilito di passare all'applicazione del CCNL in vigore presso la società controllante Eco-Ricicli Veritas s.r.l. ovvero al contratto del comparto "Chimica – seconde lavorazioni del vetro", integrato da specifico accordo integrativo di 2° livello sottoscritto in data 28 giugno 2017, ed in vigore fino al 30 giugno 2020 e successivamente prorogato sino a raggiungimento di nuova intesa con le parti sociali.

Tale operazione è stata inserita in un più complessivo riassetto della ripartizione delle attività tra la Società e la Controllante: a Metalrecycling sono state lasciate esclusivamente le attività di natura industriale ed operativa, mentre in capo ad Eco-Ricicli Veritas vi sono le aree amministrative, legali e commerciali. Sono stati altresì risolti tutti i contratti di distacco del personale in essere, mentre i rapporti tra le due società sono regolamentati da un contratto di *service agreement*.

Gli scostamenti del dato del costo del lavoro 2020 rispetto a quello rilevato nel 2019 è da ricondursi all'attività di riassetto di cui sopra.

Alla data odierna si è in attesa della sottoscrizione del nuovo Accordo Integrativo Aziendale che andrà a regolare i rapporti con il personale sino al 30 giugno 2024. Tale accordo prevede un sostanziale riallineamento rispetto ai contenuti del Contratto Collettivo Nazionale, pur introducendo degli elementi incentivanti per categorie omogenee di lavoratori articolati soprattutto in considerazione dei nuovi scenari di mercato, in cui oltre al parametro del volume della produzione dovrà tenersi conto anche della qualità del prodotto finale e del contenimento dei costi di gestione operativa e manutenzione in particolare.

Salute, sicurezza, ambiente

Da tempo ormai la società è dotata di un sistema di gestione della qualità ISO 14001.

Con questo strumento essa ha completamente rinnovato il sistema di controllo informatico permanente e continuo sugli aspetti ambientali relativi agli ingressi dei materiali e consolidato specifici sistemi di analisi qualitativa dei materiali in ingresso ed in uscita, oltre che di controllo di ogni tipo di emissioni, puntando a garantire livelli di eccellenza sugli aspetti di trasparenza e tracciabilità della qualità dei prodotti.

Il personale interno, addetto al trattamento, è continuamente impegnato in processi di formazione.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

La società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Il settore economico in cui opera la Società è strettamente legato alle condizioni generali dell'economia dei paesi industrializzati, così come è strettamente connesso ai consumi. L'emergenza sanitaria COVID-19 ha fatto cadere l'economia mondiale in recessione e solo di recente si è assistito a dei piccoli, incoraggianti quanto incerti, segnali di ripresa.

L'incertezza economica che ha caratterizzato tutto il 2020 ha sicuramente condizionato anche le attività della Società, sia dal punto di vista degli approvvigionamenti di materiale (prevalentemente rottami da post consumo), sia dal punto di vista dei valori di conferimento dei prodotti finiti.

I valori di mercato degli output sono altresì connessi alle importazioni di rottame ferroso effettuate dalle economie emergenti, Turchia in particolare. Risultano invece già assorbiti gli effetti conseguenti alle mancate importazioni di acciaio da parte della Cina.

I minori consumi attestati nel 2020 hanno causato una scarsità di materiali da avviare a riciclo in questa prima fase di ripartenza dell'economia nazionale e, dunque, si sta assistendo ad una anomala impennata dei prezzi.

Tale situazione andrà probabilmente a stabilizzarsi entro il primo semestre 2021, per poi però confermarsi a valori mediamente più alti rispetto a quelli registrati nel 2020.

La Società si è inserita nel 2020 anche nel comparto dei metalli non ferrosi. Il particolare materiale di recupero prodotto dalla Società trova la principale collocazione nella filiera dell'*automotive*. E' evidente che laddove la crisi che tale settore sta attraversando dovesse trascinarsi anche per tutto il 2021, si assisterebbe ad una stagnazione dei valori di mercato dei rottami non magnetici, output per cui la Società ottiene la

migliore marginalità.

Rischi connessi al tasso di interesse

La Società si è approvvigionata di risorse finanziarie a medio termine esclusivamente attraverso finanziamenti intercompany con la Capogruppo VERITAS S.p.A.

Tale provvista finanziaria è stata acquisita a tasso fisso e, pertanto, la Società non soggiace ad alcun rischio connesso al tasso di interesse.

La Società ha in essere altresì un'unica linea di smobilizzo crediti le cui dimensioni rendono di fatto insignificante l'eventuale impatto economico di una non prevedibile impennata dei saggi di interesse a breve termine.

La Società non fa ricorso a strumenti finanziari derivati volti alla copertura dei rischi connessi al tasso di interesse.

Rischio di commodity

I risultati economici della Società sono sensibilmente influenzati dalle fluttuazioni dei prezzi delle materie prime sui mercati internazionali, stante la diretta connessione tra questi ultimi e la valorizzazione delle "materie prime seconde" ottenute dai processi di riciclo.

Il particolare mercato di approvvigionamento a cui la Società si rivolge prevede accordi di fornitura di periodo almeno annuale con prezzi fissi o solo parzialmente indicizzati. Gli effetti di tale esposizione al rischio si sono riverberati con particolare veemenza proprio nel corso dell'esercizio 2020.

Al fine di limitare tale rischio la Società ha stipulato opportuni contratti di fornitura con i principali partner che prevedono la condivisione con gli stessi di parte dei rischi da oscillazioni di mercato.

Rischi connessi all'approvvigionamento e disponibilità di materie prime

Il rischio di approvvigionamento di materie prime è direttamente proporzionale alla rapidità di rialzo dei valori di mercato: tanto più è veloce e repentina la crescita dei valori di mercato delle materie prime seconde, tanto più cresce il rischio che alcuni materiali vengano sottratti dai cicli industriali per seguire le evoluzioni speculative.

La Società ha stipulato saldi accordi di approvvigionamento del materiale con i principali partner industriali, elemento che consente di ridurre sensibilmente, anche se non eliminare, gli effetti descritti nel paragrafo precedente.

L'organizzazione del processo industriale Società appare elastica rispetto ai volumi di materiali in ingresso, anche in conseguenza dei rapporti di sub-fornitura avviati nel corso dell'esercizio.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Metalrecycling Venice s.r.l. affronta da tempo tale rischio mediante un attento monitoraggio delle posizioni creditorie anche tenuto conto della tipologia della clientela considerata sostanzialmente solvibile.

Il rischio di credito è da ritenersi basso.

Rischio di liquidità

Metalrecycling Venice s.r.l. è esposta potenzialmente al rischio di liquidità, ossia al rischio che non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk).

La Società gestisce tale rischio attraverso l'elaborazione e l'analisi di piani finanziari mensili e annuali, che le consentono una completa e corretta rilevazione e misurazione dei flussi monetari in entrata e in uscita. Gli scostamenti tra i piani e i dati consuntivi sono poi oggetto di costanti valutazioni e di adeguate decisioni.

Rischio di reputazione

La reputazione è uno dei fattori strategici fondamentali per il successo dell'impresa in quanto consente di preservare la continuità aziendale, intesa come "licenza di operare". Come tutte le società operanti in tale settore, l'impresa non è necessariamente esposta al rischio di perdita di reputazione nei confronti dei clienti, derivante dall'incapacità di rispettare gli impegni assunti contrattualmente o dalla compromissione dell'immagine della Società a causa della riduzione della qualità del servizio prestato.

La Società si è sempre mostrata molto attenta ed efficiente nel rispetto dei propri impegni e ha costantemente messo in atto azioni di monitoraggio della qualità del servizio prestato al cliente, sia tramite continui controlli delle procedure e dei processi, effettuati dalle funzioni interne preposte, sia con attività di "training" per garantire alti standard di servizio, nonché tramite revisioni sistematiche delle procedure e dei processi operativi volti al mantenimento dell'efficienza ed efficacia del servizio e della sicurezza del personale.

La Società ha aderito a tutte le procedure interne della Controllante Eco-Ricicli Veritas s.r.l. in relazione al processo degli acquisti e della contrattazione commerciale, orientandosi dunque alla massima riduzione degli eventi corruttivi e/o di *mala gestio*.

Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo condotte dalla Società si sono concretizzate nei costi pre-operativi sostenuti per la messa a regime delle due nuove linee impiantistiche.

Il particolare settore in cui la Società opera, caratterizzata da una alta volatilità delle caratteristiche merceologiche dei materiali in input, non consente dei processi innovativi che prevedono la realizzazione di "impianti pilota" ovvero di "sperimentazioni in laboratorio". Ergo la fase vera e propria di ricerca si confonde nell'attività pre-operativa di avvio delle linee di produzione, che poi trovano le loro modifiche ed evoluzioni a fronte delle prove empiriche effettuate durante l'ordinario processo di produzione.

L'insieme di tali attività è stato oggetto di inserimento nelle opportuni voci di Stato Patrimoniale.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio la Società ha avviato un'importante fase di revisione del processo impiantistico che ha trovato la sua attuazione con la realizzazione di due nuove linee produttive – linea metalli misti e linea frantumazione ferrosi – e l'affidamento della gestione delle stesse ad un partner industriale terzo.

La particolare forma di gestione che la Società ha intrapreso, tesa soprattutto a contenere i rischi di fluttuazione dei valori di mercato delle *commodities* ed i correlati rischi di approvvigionamento, ha comportato che alcuni degli investimenti industriali effettuati nel corso dell'esercizio trovino la loro corretta imputazione contabile tra i costi immateriali.

In particolare gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio ammontano a complessivi € 1.861.796, di cui € 567.800 per immobilizzazioni immateriali e 1.293.996 per immobilizzazioni materiali.

In particolare tra le immobilizzazioni immateriali vengono a collocarsi tutti i costi di ampliamento relativi alla messa in esercizio delle nuove linee impiantistiche.

Tra le immobilizzazioni materiali troviamo l'acquisto dell'impianto di triturazione mobile collocato a monte della linea metalli misti per oltre 400.000, nonché l'acquisto da Eco-Ricicli Veritas s.r.l. della linea precedentemente messa a disposizione in noleggio per € 700.000 circa.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Eco-Ricicli Veritas s.r.l.

La Società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497-bis, indicando la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento negli atti e nella corrispondenza; ai sensi del comma 4 dell'art. 2497-bis c.c., nella Nota Integrativa è stato esposto un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della/e società che esercita/no l'attività di direzione e coordinamento.

Per quanto riguarda gli accordi fuori bilancio e le operazioni con parti correlate si fa riferimento a quanto esposto in Nota Integrativa.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In riferimento al contenuto minimo previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile, occorre rilevare che la Società non possiede quote proprie o azioni della società controllante.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio sono state realizzate ed avviate in fase provvisoria due linee innovative di selezione dei materiali in input.

La linea selezione metalli misti è stata avviata all'esercizio nel corso del mese di giugno 2020, affidandone la gestione alla società selezionata con opportuna manifestazione di interesse.

La linea frantumazione ferrosi ha avuto il suo avvio provvisorio alla fine del mese di settembre con analoghe modalità di gestione rispetto alla linea metalli misti. Contestualmente alla realizzazione della linea frantumazione ferrosi la Società ha sottoscritto un contratto di conto lavoro con il Consorzio Nazionale Acciaio avente scadenza al 31 dicembre 2021.

Nel corso dell'esercizio la Società ha proceduto a presentare al Comune di Venezia una domanda di variante urbanistica che interessa il sito dove hanno sede gli impianti. Tale domanda è ad oggi ancora in attesa di esito ed è propedeutica alla presentazione di variante sostanziale rispetto all'attuale autorizzazione ambientale posseduta dalla Società.

La Società ha ricevuto tutti i nulla osta ed i permessi necessari alla riattivazione del binario ferroviario che si inserisce nell'area di cantiere.

Metalrecycling Venice, in considerazione delle opportunità di sviluppo conseguenti all'attivazione delle nuove linee impiantistiche, ha manifestato ufficialmente il proprio interesse a VERITAS S.p.A. in relazione all'acquisizione di una porzione di terreno industriale all'interno del comparto Boschetto-Sirma.

Evoluzione prevedibile della gestione e fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La Società ha attivato presso i locali ad uso comune del cantiere di via dell'Elettronica un sistema di sanificazione quotidiana ad ozono. Tale innovativo processo è teso a limitare i rischi di trasmissione del virus COVID-19, nonché a ridurre al minimo la potenziale carica batterica accumulata dagli indumenti di lavoro degli addetti alle attività di cernita e selezione dei materiali.

La Società, anche confortata dal miglior andamento del mercato delle materie prime, presenta nei primi mesi del 2021 una buona ripresa dei margini unitari di produzione. Tale condizione favorevole viene peraltro mitigata dalla riduzione dei materiali in ingresso impianto, carenza che caratterizza l'intero settore di riferimento e quello del trattamento rifiuti in generale.

Sedi secondarie

La Società ha sede legale a Venezia-Malcontenta, in via dell'Elettronica sn e non possiede sedi secondarie.

L'Organo Amministrativo